

CONCORSO DI IDEE 2015

RIUSO TEMPORANEO DI UN'AREA IN DARSENA DI CITTA' A RAVENNA

BANDO DI GARA

1. FILOSOFIA

La totale mancanza di mercato, conseguenza della crisi economica in atto, destina ad altri anni di abbandono molte aree e complessi di interesse storico e sociale: dagli edifici di archeologia industriale a quelli storici, fino alle aree verdi e a quelle dismesse e/o sottoutilizzate.

Gli spazi degradati e utilizzati in modo improprio sono evitati e rifiutati dai cittadini così che realtà significative possono uscire dall'immaginario collettivo.

Emerge pertanto l'esigenza di recuperare l'immagine di questi luoghi e di renderli fruibili, anche se parzialmente o temporaneamente, attraverso sistemazioni da realizzare in tempi brevi e con budget limitati, ma che ne consentano la fruibilità alla collettività fino alla futura realizzazione del recupero definitivo.

La strategia è quella di mettere a confronto sulle soluzioni possibili diversi ambiti: dall'architettura al teatro, dall'economia all'arte, dalla fotografia alla grafica, dalla didattica alla gestione del verde urbano per creare un percorso sul riuso degli spazi proposto da differenti punti di vista.

Si è considerato infatti che l'incontro e la discussione tra i creativi provenienti da diverse discipline potrebbe generare progetti originali, ma soprattutto sostenibili per dare nuova vita ai luoghi in abbandono.

2. CHI PUO' PARTECIPARE

Possono partecipare al concorso gruppi multidisciplinari composti da minimo n. 3 persone, con almeno un architetto o ingegnere abilitato al suo interno. Verranno accettate le iscrizioni solo da gruppi che comprendano professionalità differenti (artisti, grafici, designer, fotografi, musicisti, coreografi, scenografi, ecc.).

3. CONTENUTO DI PROGETTO

Il tema del progetto è la riorganizzazione e il riuso temporaneo (al massimo 6 mesi) di un'area che si affaccia sul canale Candiano, individuata come LOTTO 19A del POC Darsena Città. Si tratta di un lotto di proprietà comunale, senza edifici, ma con la presenza di numerosi orti attualmente gestiti da privati. La sua collocazione risulta strategica perché collocata al termine di quel tratto di lungo-canale (quello di destra più vicino alla città storica e subito prima del ponte mobile) che ha già visto il proporsi di interventi di riqualificazione e di usi temporanei (manifestazioni, mercatini, avvenimenti culturali).

Il progetto consiste in una nuova organizzazione degli spazi ortivi, che dovranno rimanere come funzione prevalente del lotto, integrata con nuove funzioni di polo dell'arte site specific, arte e cultura legata al verde, alla botanica, alla bio-dinamica, ai parchi, ai giardini e ad attività di altro genere volte alla fruizione pubblica da svolgersi principalmente all'aperto.

Pertanto orti e nuove funzioni dovranno potersi integrare sia come organizzazione degli spazi sia come occasioni di scambio di esperienze e di gestione del complesso.

Per le nuove funzioni, per le quali si deve pensare ad un utilizzo massimo di 6 mesi all'anno, il progetto dovrà prevedere strutture facilmente amovibili, che si possano smontare velocemente e allestire nuovamente in altro luogo.

E' fondamentale prevedere la realizzazione del progetto per stralci successivi che possano essere fruibili dal pubblico fin dalla realizzazione del primo stralcio.

La progettazione dovrà valorizzare il fronte Darsena, e dovrà prevedere almeno un collegamento dal parcheggio (retrostante all'area e posto su via Pag) alla banchina della Darsena.

L'uso didattico-culturale dell'area dovrà inoltre essere sviluppato in relazione e in collegamento con le attività previste nel lotto multifunzionale adiacente denominato "Tirassegno", per il quale l'Amministrazione comunale prevede i seguenti possibili usi futuri: funzione espositiva, area di laboratorio e workshop, area per convegni e conferenze, spazio per proiezioni all'aperto e al coperto, contenitore di eventi sportivi, area di esposizione artigianato, mercatino creatori di ingegno, caffetteria e servizi, infoPoint dell'area.

In definitiva, le funzioni che dovranno essere ospitate nel lotto oggetto del concorso e le strategie da mettere in campo sono le seguenti:

punto informazioni/urban center per la città (con possibile uso anche di sala espositiva per gli artisti, spazio per workshop, incontri, laboratori, performance, attività culturali in genere, ufficio/reception, deposito, spazi tecnici, servizi igienici per il personale e per il pubblico, il tutto anche in edifici differenti o composti);

ospitalità per gli artisti: insieme di atelier/studio dove gli artisti possano creare, esporre e dove possano soggiornare per brevi periodi (1/3 mesi);

sistemazione esterna funzionale alle attività previste: orti e nuove funzioni temporanee dovranno essere progettate in modo da realizzare nella sostanza un parco urbano a tema; si precisa che gli orti rimarranno in gestione ai privati secondo criteri e modalità definite dal Comune. Si dovrà prevedere un sistema di recinzione degli orti e dimensioni di almeno 150,00 mq ognuno. Si dovrà prevedere una gestione efficace ed efficiente sia da un punto di vista economico che di qualità; sarà dato particolare rilievo al livello di-integrazione previsto tra gli orti e le attività proposte, artistiche, culturali, formazione, aggregazione, ecc

rapporto tra aree ed usi: il rapporto tra area destinata ad orti, ed area destinata alle nuove attività sarà del 60% per la prima, e del 40% per la seconda; tali percentuali si dovranno applicare sull'area utilizzabile, vale a dire al netto delle zone comuni, o di viabilità interna.

business-plan di massima riguardante la gestione dell'area dedicata alle nuove funzioni. La soluzione proposta dovrà prevedere che l'area per i sei mesi durante i quali sarà operativa si sostenga autonomamente (da porre in evidenza: costi, ricavi, attività previste);

l'insieme del progetto e i materiali proposti dovranno ispirarsi ai principi di eco-sostenibilità, autosufficienza, attenzione e integrazione con l'ambiente;

eventuali altre funzioni non ancora previste, ma che potrebbero essere a supporto o in ampliamento o che collaborino alla gestione proposta e alle attività previste nel Tirassegno.